



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Amico fragile. La terza età attiva nei territori montani: tra cura e relazioni

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

A-02: Assistenza/Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto "Amico fragile - La terza età attiva nei territori montani: tra cura e relazioni" è quello di favorire l'inclusione sociale delle persone anziane residenti nel territorio delle Valli Pellice, Chisone e Germanasca (con la salvaguardia dei loro diritti civili e sociali), attraverso un programma strutturato di supporto alle incombenze e richieste della vita quotidiana, di socializzazione fra pari età e dialogo intergenerazionale, di informazione/comunicazione sui servizi a loro destinati.

Il progetto agisce contribuendo in maniera peculiare alla realizzazione del programma di cui è parte, in quanto concorre a favorire l'inclusione sociale, il miglioramento della qualità della vita e la riduzione di fenomeni di emarginazione nel territorio pinerolese, attraverso la cura e l'integrazione della popolazione anziana. Un aspetto di particolare importanza è inoltre costituito dalle attività dirette al coinvolgimento e l'interazione inter-generazionale, il cui dialogo spesso inedito è uno dei fattori di successo del rafforzamento del tessuto sociale in termini di coscienza comunitaria.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nel progetto Amico fragile la relazione particolare e cruciale fra le persone anziane e i giovani volontari del Servizio Civile Universale sarà valorizzata attraverso:

- l'assegnazione a ciascun volontario di un gruppo specifico e ristretto di persone anziane con le quali creare e costruire con ciascuno degli anziani un rapporto uno-a-uno, valorizzando la conversazione e momenti specifici di dialogo (lettura del giornale, accompagnamento per commissioni, giochi di carte)
- la promozione di un ruolo attivo del giovane volontario (progressivamente e sempre sotto la guida dell'OLP e degli operatori dell'equipe, i volontari assumeranno funzioni autonome nell'organizzazione e nella conduzione di specifiche attività di animazione e relazione: giochi di gruppo, laboratori manuali), al quale sarà assicurata adeguata formazione specifica

Attraverso l'incontro con le persone anziane, il giovane volontario ha "l'opportunità di incontrare il corpo dell'altro, intendendo il corpo come metafora dell'altro nella sua concretezza, nella sua unicità e diversità, scoprendo che il welfare state ha bisogno di un welfare community, al cui interno ogni persona si fa carico nella sua vita quotidiana della condivisione con le persone con cui ha in comune lo spazio di mondo in cui vive, offrendo loro un sostegno concreto. Solo se avviene questo i servizi diventano il luogo di educazione alla cittadinanza concepita non solo come insieme di diritti ma anche di doveri" (prof. Mario Pollo).

Occorre considerare che il giovane volontario ha un ruolo importante in quanto figura "terza" rispetto agli operatori dell'assistenza (con i quali le persone anziane possono avere anche un rapporto conflittuale) assolvendo una funzione di intermediazione determinante nella costruzione di un rapporto di fiducia con gli utenti. Considerate le criticità specifiche del gruppo di destinatari, al/la volontario/a sarà assicurata adeguata formazione specifica e sarà costantemente affiancato dall'OLP e/o da un operatore professionale.

I giovani volontari avranno altresì la possibilità di realizzare un'esperienza interculturale, con volontari provenienti da altri paesi europei nell'ambito dei Corpi Europei di Solidarietà, garantendo loro di conoscere le opportunità offerte dai programmi europei (ESC ed Erasmus Plus). L'incontro con giovani dei Corpi Europei di Solidarietà sarà garantito sia durante il servizio, sia durante i percorsi formativi e di monitoraggio. Tale esperienza interculturale costituirà un'ulteriore occasione di arricchimento delle bagaglio di competenze trasversali dei giovani volontari. I volontari:

- partecipano alle attività formative obbligatorie

- partecipano agli incontri di monitoraggio definiti dall'ente in fase di accreditamento
- partecipano alle attività di comunicazione dell'ente e raccolgono aspetti positivi ed elementi di criticità della propria esperienza nel blog dei volontari di Servizio Civile Universale dell'ente: <https://serviziocivilediaconiavaldese.wordpress.com/>.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
CSD Casa delle Diaconesse Residenziale	Viale Gilly	TORRE PELLICE	178918	1
CSD Asilo San Germano - Nucleo A	Via Carlo Alberto Tron	SAN GERMANO CHISONE	178917	2
Asilo Valdese - Residence	Via delle Scuole	LUSERNA SAN GIOVANNI	178885	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti con solo vitto in servizio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità a partecipare a soggiorni prolungati organizzati dall'ente in Italia; eventuali modifiche temporanee della sede di servizio seguiranno le linee guida contenute nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale".
- Flessibilità oraria, anche nei giorni festivi, il sabato e/o la domenica, in relazione alle specifiche esigenze del servizio (p.es. realizzazione di momenti di aggregazione, organizzazione di feste e laboratori creativi, partecipazione a incontri e momenti formativi).
- Sono considerati giorni festivi quelli prescritti dalla legge; in sede locale potrà essere considerato festivo il 17 febbraio in alternativa alla festività patronale (come da CCNL Opere Valdesi); gli eventuali giorni festivi in cui i volontari risulteranno in servizio sono recuperati con pari giorni di riposo compensativo nelle immediate vicinanze temporali degli stessi.
- Disponibilità a viaggiare per partecipare a convegni e seminari di formazione.
- Disponibilità alla guida di automezzi (se dotati di patente B).
- Rispetto della privacy e, laddove applicabile, del segreto professionale.

N° Ore Annuo: 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.diaconiavaldese.org/csd/documenti/SRECSEL_CommissioneSinodalePerLaDiaconia_NOALLEGATI.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede fisica: Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, Luserna San Giovanni (TO).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Aule di Formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso sedi accreditate nei comuni di Luserna San Giovanni (TO) San Germano Chisone (TO) e Torre Pellice (TO). In particolare presso Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO), presso Casa Valdese delle Diaconesse, Viale Gilly 7, 10066 Torre Pellice (TO), presso l'Asilo Valdese per persona anziane, Via Malan 43, 10062 Luserna San Giovanni (TO), presso l'Asilo dei Vecchi di San Germano, Via Tron Carlo Alberto 27, 10065 San Germano Chisone (TO).

La durata specifica del percorso di formazione è di 72 ore.

Il 70% delle ore previste sarà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto; il rimanente 30% sarà erogato entro e non oltre il terzultimo mese del progetto. Ciò permetterà, grazie ad una conoscenza approfondita dei contesti operativi da parte dei volontari di garantire maggiori possibilità di interazione fra formatore e volontari stessi. Il modulo dedicato alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" sarà realizzato entro i primi 90 giorni.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Un territorio per tutti

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI (12 settimane)

Ore dedicate

23 ore

Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con diversi incontri a frequenza al massimo bisettimanale.

- Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)
- Bilancio dell'Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell'OLP)
- Job Club – 14 ore (gruppo)

Attività di tutoraggio

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al Paradigma del life design (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla Teoria socio-cognitiva e alla Teoria dell'elaborazione delle informazioni. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

- Bilancio dell'Esperienza
- Incontri di Consulenza Orientativa
- Incontri seminariali di Job Club

Tra le attività opzionali a cui i volontari potranno partecipare.

- Sportello A.R.L.O. - Aiuto Ricerca Lavoro Organizzata
- Appuntamenti seminariali/laboratoriali – Città dei Mestieri
- Consulenza orientativa individuale